

Cittadella, corsi e ricorsi storici in campo al Franco Ossola

Pubblicato: Venerdì 18 Novembre 2011



Corsi e ricorsi storici allo stadio Franco Ossola. Sabato 19 novembre a Varese arriva il Cittadella e la mente vola al 2000, al playoff sfumato e ai rimpianti. I tempi sono cambiati, **i biancorossi vivono un momento brillante dopo il ritorno in serie B**, mentre i **veneti vivacchiano soffrendo nella cadetteria ormai da un decennio**, allevando giovani che fanno strada con altre maglie, soprattutto attaccanti (Meggiolini, Ardemagni, Piovaccari solo per citare gli ultimi in ordine di tempo). **Mister Foscari** anche quest'anno proverà a salvare i suoi ragazzi: **in classifica il Cittadella ha 18 punti**, frutto di 5 vittorie, 3 pareggi e 7 sconfitte con 17 gol fatti e 21 subiti e viene da un pareggio col Livorno ed una vittoria contro l'Ascoli.

All'allenatore dei veneti, dal 2005 sulla panchina del Cittadella, mancheranno Di Nardo,



Magallanes, Scardina e Busellato, oltre ai lungodegenti Zanvettori e De Vito. **In porta Alex Cordaz**, scuola Inter con varie esperienze in giro per l'Italia soprattutto in serie C, ha (per ora) spodestato il 42enne Pierobon, da una vita in maglia amaranto. In difesa i giovani **Gasparetto e Pellizzer** formano il duo centrale, con l'ex capitano del Varese Gorini come prima alternativa; sulle fasce da **una parte Martinelli e dall'altra il fedelissimo Marchesan** (decima stagione al Cittadella per lui) sono i titolari, con la possibilità di arretrare l'ex Primavera del Milan Vitofrancesco sulla linea dei terzini in caso di necessità. In mezzo al campo, fuori Magallanes e Busellato (l'unico in dubbio), il trio scelto da Foscari dovrebbe essere **Vitofrancesco-Baselli-Schiavon**: gran corsa il primo (che quest'anno ha già segnato due gol), buoni piedi e tanta voglia di emergere il secondo (classe 1992, cresciuto nell'Atalanta) e esperienza il terzo (lo scorso anno in serie B con la maglia del Portogruaro). Le alternative sono Martignago, ventenne di Montebelluna reduce

dalla trasferta di Russia con l'Under 20 di serie B, il francesino Carra, e all'occorrenza Job, esterno di qualità che può giocare anche nel tridente. In avanti la stella di quest'anno è **Maah**, 26enne francese lo scorso anno a Como: velocissimo, presente in area, bravo ad aprire spazi per i compagni, ma un po' impreciso sotto porta. Con lui nel tridente **Di Roberto e Di Carmine**, con Bellazzini a fare da riserva di lusso.

Il modulo prediletto dall'allenatore dei veneti è il 4-3-3. Rispetto agli anni passati **manca un goleador** capace di andare in doppia cifra e oltre. **Maah sta stupendo per forza fisica e velocità**, ma in questa prima fase di campionato ha sbagliato più gol di quanti ne abbia segnati (vedi Pescara). Di Carmine e Di Roberto di gol non ne hanno mai fatti tanti, così come Bellazzini e Di Nardo (assente contro il Varese). **Nel complesso questo Cittadella non sembra una corazzata**: dietro l'inesperienza la fa da padrona, e anche in mezzo al campo non appare un gruppo granitico. Baselli e Martignago sono bravi e faranno strada, ma sono molto giovani e peccano dei classici errori dettati dall'inesperienza (Busellato, classe 1993 cresciuto nel vivaio, ha grandi colpi ma probabilmente non ce la farà a recuperare). **Dietro la situazione è ugualmente precaria**: Pellizzer è un bel centrale, ma sia lui che Gasparetto (195 centimetri, un gigante) soffrono gli attaccanti piccoli e veloci come Cellini e De Luca.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it